

**L' alpinista milanese ha raggiunto quota 8.611 metri**

# Marco Bianchi in vetta al K2



Ancora un successo italiano in tema di imprese alpinistiche che hanno per obiettivo la "conquista" di cime importanti. Bella affermazione dell'alpinista milanese 33enne, Marco Bianchi: lo sportivo ha raggiunto la vetta del K2 della catena del Karakorum, la seconda montagna più alta al mondo con i suoi 8.611 metri.

Nella stessa cordata di Bianchi c'era un altoatesino, Christian Kuntner che, con il milanese, aveva già conquistato altre quattro volte cime di 8.000 metri e scalatori polacchi e americani.

Il gruppo ha affrontato la montagna dal versante settentrionale, quello tibetano ed è arrivato in cima percorrendo quella che viene chiamata la "Via dei giapponesi".

Come in passato, l'impresa di Bianchi si connota per la suo estremo rigore, alieno da supporti moderni; non ha utilizzato infatti bombole di ossigeno né si è fatto aiutare da portatori di alta quota.

Lo scalatore milanese viene

considerato uno dei più esperti alpinisti himalayani e dal '92 ad oggi ha scalato sette "ottomila", tra i quali l'Everest; tutte esperienze vissute con un'etica rigorosa che non prevede aiuti di alcun tipo.

Atipico, il profilo di vita dello scalatore, arrivato agli allori alpinistici attraverso una vita piena di interessi diversi. Laureato in giurisprudenza all'università Statale, ha prestato il servizio militare nel Corpo degli alpini della Scuola militare alpina di Aosta.

La montagna è una vecchia conoscenza, la frequenta infatti da quando aveva 8 anni, quando cominciò a compiere le prime ascensioni nel gruppo delle Dolomiti. Dal 1982 si è dedicato in ogni stagione ad un'attività alpinistica sull'intero arco alpino. Nel '91, la prima spedizione extra-europea, scalando l'Aconcagua, la più alta vetta americana con i suoi 6.959 metri.

**Nella foto: Marco Bianchi durante una scalata.**